



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Verbale n. 18/2017
Seduta straordinaria
del 3 agosto 2017

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **3 agosto 2017**, alle ore **14,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la **seduta straordinaria della Conferenza Stato-Regioni** (anticipata con nota DAR prot. n. 12216 P.4.37.2.21 del 31 luglio 2017, convocata con nota DAR prot. n. 12298 P.4-37.2.21 del 1° agosto 2017 ed integrata con nota DAR prot. n. 12344 P.4-37.2.21 del 2 agosto 2017) per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) **Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione dei fondi, di cui agli articoli 10, comma 8, 12, comma 4, 16, comma 3, 17, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2017/42 (Servizio Sanità, lavoro e politiche sociali)**
- 2) **Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, di tre esperti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in seno al Comitato scientifico permanente del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie. (SALUTE) Codice sito: 4.10/2017/47 (Servizio sanità, lavoro e politiche sociali)**
- 3) **Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica concernente il Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio. (DIPARTIMENTO PER LA COESIONE TERRITORIALE E IL MEZZOGIORNO di concerto con POLITICHE AGRICOLE,**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

ALIMENTARI E FORESTALI – LAVORO E POLITICHE SOCIALI - ECONOMIA E
FINANZE) *Codice sito: 4.18/2017/40 (Servizio politiche agricole e forestali)*

- 4) **Informativa relativa alle risorse, provenienti dall'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), da trasferire alle regioni in applicazione dell'articolo 6, comma 7 del decreto legislativo n. 178/2012 e s.m.i. Codice sito: 4.1/2017/13 C3R (Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali)**
- 5) **Parere, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, sulla proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di aggiornamento della "Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile", da approvarsi con apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE). Codice sito: 4.14/2017/31. (Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca).**
- 6) **Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante: "Revoca del d.m. del 25 settembre 2015 relativo all'istituzione della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale, mediante accorpamento". (SVILUPPO ECONOMICO). Codice sito: 4.12/2017/5 (Servizio attività produttive, infrastrutture e innovazione tecnologica).**
- 7) **Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico concernente la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e l'approvazione dei piani di razionalizzazione. (SVILUPPO ECONOMICO). Codice sito: 4.12/2017/23 (Servizio attività produttive, infrastrutture innovazione tecnologica)**



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Sottosegretario per gli affari regionali e le autonomie, **BRESSA***; il Sottosegretario all'economia e alle finanze, **BARETTA**; il Sottosegretario al lavoro e alle politiche sociali, **BOBBA**; il Sottosegretario alle politiche agricole, alimentari e forestali, **CASTIGLIONE**; il Viceministro dello sviluppo economico, **BELLANOVA**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, **RICCOLO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Vicepresidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e Presidente della Regione Liguria, **TOTI**; l'Assessore della Regione Calabria, **MUSMANNO**; il Vicepresidente della Regione Campania, **BONAVITACOLA**; l'Assessore della Regione Friuli-Venezia Giulia, **TORRENTI**; l'Assessore della Regione Liguria, **GIAMPEDRONI**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Piemonte, **DE SANTIS**; l'Assessore della Regione Sardegna, **SPANU**; il Vicepresidente della Regione Sicilia, **LO BELLO**; l'Assessore della Provincia autonoma di Bolzano, **STOCKER**; l'Assessore della Regione Veneto, **CANER**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Sottosegretario Bressa è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

La seduta ha inizio alle ore 15,11.

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 1 all'ord.g. che reca: **Intesa, ai sensi dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione dei fondi, di cui agli articoli 10, comma 8, 12, comma 4, 16, comma 3, 17, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91.**

Il Presidente TOTI, a nome delle Regioni, esprime avviso favorevole all'intesa.

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE INTESA, sulla proposta del Ministero della salute di ripartizione, per l'anno 2017, dei fondi di cui agli articoli 10, comma 8, 12, comma 4, 16, comma 3 e 17, comma 2, della legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e tessuti", come da Allegato sub A, parte integrante del presente atto.**
(All. 1)

Il Sottosegretario BRESSA pone all'esame il punto 2 all'ord.g. che reca: **Acquisizione della designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, di tre esperti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in seno al Comitato scientifico permanente del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie.**

Il Presidente TOTI, a nome delle Regioni, designa la dottoressa Liliana Coppola (Regione Lombardia), il dottor Gianfranco Corgiat Loia (Regione Piemonte), il dottor Angelo Muraglia (Regione Abruzzo) e consegna i rispettivi CV (All. 2/a).

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ACQUISISCE LE DESIGNAZIONI della dottoressa Liliana Coppola della Regione Lombardia, del dottor Gianfranco Corgiat Loia della Regione Piemonte e del dottor Angelo Muraglia della Regione Abruzzo in qualità di esperti in seno al Comitato scientifico permanente del Centro nazionale per la prevenzione ed il controllo delle malattie.**
(All. 2)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il punto 3 all' d.g. che reca: **Parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281, sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica concernente il Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.**

Il Presidente **TOTI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole condizionato all'accoglimento dell'ulteriore riformulazione dell'articolo 1, comma 5, del provvedimento, come riportato nel documento che consegna (**All. 3/a**).

Il Sottosegretario **BOBBA** chiede conferma che la dizione sia "Sono fatte salve condizioni più restrittive, laddove previste, delle misurazioni dei programmi vigenti".

Il Presidente **TOTI** conferma.

Pertanto, **la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica concernente il Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio condizionato all'accoglimento della riformulazione elaborata nei termini di cui in premessa contenuta nel documento allegato (All. 1), come parte integrante e sostanziale del presente atto.**

(All. 3)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il punto 4 all'o.d.g. che reca: **Informativa relativa alle risorse, provenienti dall'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), da trasferire alle regioni in applicazione dell'articolo 6, comma 7 del decreto legislativo n. 178/2012 e s.m.i.**

Il Presidente **TOTI**, a nome delle Regioni, prende atto dell'informativa con la richiesta di esplicitare che le procedure di mobilità siano concluse e che le risorse siano mantenute a regime in integrazione al Fondo sanitario nazionale così come riportato nel documento che consegna (All. 4/a).

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il punto 5 all'o.d.g. che reca: **Parere, ai sensi dell'art. 34, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 3, comma 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, sulla proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di aggiornamento della "Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile", da approvarsi con apposita delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica**

Il Presidente **TOTI**, a nome delle Regioni, esprime parere favorevole con le osservazioni riportate nel documento che consegna (All. 5/a).

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 34, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'art. 3, commi 1 e 2, della legge 28 dicembre 2015, n. 221, sulla proposta di aggiornamento della "Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile", trasmessa dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. 18805/GAB del 31 luglio 2017 (All. 5)**

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il punto 6 all'o.d.g. che reca: **Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 29 dicembre 1993, n. 589, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante: "Revoca del d.m. del 25 settembre 2015 relativo all'istituzione della nuova Camera di commercio, industria artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale, mediante accorpamento"**.

Il Presidente **TOTI**, a nome delle Regioni, esprime la mancata intesa.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **SANCISCE MANCATA INTESA** ai sensi dell'articolo 1, comma 5 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante: "Revoca del d.m. del 25 settembre 2015 relativo all'istituzione della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale, mediante accorpamento".
(All. 6)

Il Sottosegretario **BRESSA** pone all'esame il punto 7 all'ord.d.g. che reca: **Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico concernente la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e l'approvazione dei piani di razionalizzazione.**

Il Viceministro **BELLANOVA**, a seguito della mancata intesa espressa dalle Regioni sull'ipotesi di revoca dell'accorpamento delle Camere di commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, in relazione allo schema in esame precisa quanto segue.

Con particolare riferimento al Friuli-Venezia Giulia, pur prendendo atto della posizione assunta dalla Regione, a seguito di ulteriori approfondimenti tecnici è emersa la necessità di mantenere due Camere di commercio, fermo restando che la costituzione di un'unica Camera di commercio friulana potrà essere realizzata nella consiliatura successiva, ai sensi del comma 5, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993. La necessità del mantenimento di due Camere di commercio deriva, in particolare, da quanto disposto dalla lettera f) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 219 del 2016, che impone di tener conto degli accorpamenti precedentemente realizzati, i quali possono essere assoggettati ad ulteriori o diversi accorpamenti, esclusivamente ai fini del rispetto del limite di 60 Camere di commercio; ipotesi, quest'ultima, che non ricorre nel caso di specie. Alla luce di tale disposto normativo ritiene, pertanto, di dover accogliere la proposta formulata da Unioncamere, tesa al mantenimento della Camera di commercio Venezia Giulia e all'accorpamento delle Camere di commercio di Pordenone e di Udine. Sempre in ordine allo schema trasmesso, a seguito di ulteriori approfondimenti sollecitati dalle istanze della Regione Piemonte pur non potendo accogliere, in ragione dei vincoli normativi, la richiesta di istituzione di una Camera di commercio di Verbanico-Cusio-Ossola, si propone, al fine di garantire comunque le esigenze rappresentate, l'istituzione di un'ulteriore azienda speciale nell'ambito regionale. Le aziende speciali regionali, quindi, saranno sei.

LI

AP



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

L'Assessore **TORRENTI** sottolinea che la proposta della Regione Friuli Venezia Giulia era diversa e peraltro era stata inizialmente accolta; afferma che la Regione aveva anche predisposto ulteriori emendamenti per meglio precisare le istanze prodotte e si dichiara quindi piuttosto sorpreso dalle nuove decisioni assunte al riguardo, non essendo stato informato prima del cambio di rotta.

Il Viceministro **BELLANOVA** ribadisce che quella appena annunciata è la proposta del Ministero.

Comunica, altresì, l'accoglimento della proposta della Regione Sardegna che prevede l'istituzione di tre Camere di commercio precisamente Nuoro, Sassari (entro frontaliero) e Cagliari, a cui è accorpato Oristano. A tal fine, si è ritenuto di tener conto della facoltà prevista dalla norma di derogare al numero minimo di imprese in ragione delle peculiarità geoeconomiche e infrastrutturali che caratterizzano le aree interessate. In particolare per quanto concerne la Camera di commercio di Nuoro la stessa beneficia della possibilità del mantenimento delle Camere nei territori montani delle regioni insulari privi di adeguate infrastrutture e collegamenti stradali e ferroviari, nei casi di comprovata rispondenza ai criteri di efficienza e di equilibrio economico (articolo 3, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 219/2016).

Per quanto concerne, invece, Sassari l'istituzione della Camera di commercio è giustificata dalla qualificazione dell'area come di confine e dalla positiva situazione economico-finanziaria. L'ipotesi rientra, pertanto, nella deroga prevista dall'articolo 3, comma 1, lettera e) del decreto legislativo n. 219/2016: possibilità di istituire una Camera di commercio tenendo conto delle specificità geoeconomiche dei territori e delle circoscrizioni territoriali di confine nei soli casi di comprovata rispondenza a criteri di efficienza e di equilibrio economico, come sopra descritto.

Il Vicepresidente **LO BELLO** chiede di poter conoscere il numero complessivo delle Camere di commercio.

L'Assessore **DE SANTIS** riferisce che il Piemonte aveva chiesto e motivato l'istituzione della Camera di commercio di Verbano Cusio Ossola che, rispetto a Sondrio, conta 30.000 abitanti in meno, 2.000 imprese in meno ed è un angolo di montagna interamente al confine di Stato, dove, in più, parte della popolazione non parla neanche italiano. Sottolinea, dunque, che mentre la Sardegna gode dei benefici dell'extraterritorialità, il Verbano Cusio Ossola si dovrà accontentare di un'azienda autonoma, la quale, essendo a carico della Regione, probabilmente non sarà neanche realizzata. Esprime, pertanto, grande malcontento per quanto appreso nel corso della seduta.

Il Presidente **TOTI**, a nome delle Regioni, considerate le novità prospettate dal Viceministro Bellanova ritiene sia opportuno chiedere il rinvio del punto.

Il Viceministro **BELLANOVA** posto che l'8 agosto 2017 scadranno i termini per l'adozione del decreto in esame, riferisce di non poter accettare la richiesta di rinvio; chiede, pertanto, che le Regioni esprimano il parere.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

L'Assessore **GARAVAGLIA** osserva che la Conferenza delle Regioni nella seduta odierna ha esaminato ed espresso un parere sul testo disponibile; a seguito delle nuove indicazioni fornite dal Viceministro Bellanova il parere, che ad oggi è negativo, potrà essere espresso nella prossima seduta della Conferenza Stato-Regioni.

Il Presidente **TOTI** dichiara che le Regioni si sono espresse in parte con un parere negativo e in parte con un parere positivo ma poiché adesso le Regioni sono chiamate ad esprimersi in relazione ad un documento innovativo rispetto a quello sul quale la Conferenza delle Regioni ha espresso il proprio parere ribadisce l'opportunità di un rinvio del punto.

Rileva, inoltre, l'impossibilità di esprimere un parere a maggioranza considerato che al tavolo sono presenti 7 delle 21 Regioni. Pertanto il Governo potrà procedere prendendo atto della mancata espressione del parere da parte delle Regioni stesse.

Il Viceministro **BELLANOVA**, evidenziando che il testo non è nuovo rispetto al precedente ma semplicemente comprensivo di alcune delle proposte avanzate alle Regioni, stante la prossima scadenza dell'8 agosto, ribadisce la necessità che le Regioni esprimano un parere. Se sarà negativo il Ministero ne prenderà atto, ma auspica che non sia così.

Il Presidente **TOTI** afferma di poter chiedere solo il parere delle Regioni presenti al momento affermando che per quanto riguarda la sua Regione, il parere è evidentemente negativo.

L'Assessore **GARAVAGLIA** afferma che le Regioni non possono far altro che recepire quanto è stato oggi comunicato dal Ministero e su quello esprimere il proprio parere a settembre.

Il Presidente **TOTI** dichiara che le Regioni non sono in grado di esprimere un parere al momento, trattandosi di un documento nuovo rispetto a quello sul quale si sono espresse.

Il Sottosegretario **BRESSA** comprende le difficoltà espresse dalle Regioni, ma dichiara di non poter sospendere il parere o rinviarlo.

Il Presidente **TOTI** afferma che di 21 Regioni ne sono presenti soltanto 7, ossia che non vi è neanche la maggioranza relativa, chiede pertanto che il Governo vada avanti prendendo atto che le Regioni non hanno espresso il parere.

Il Viceministro **BELLANOVA** ribadisce di non poter accettare la richiesta di rinvio delle Regioni, per le ragioni tecniche evidenziate. Per quanto riguarda quelle che le Regioni considerano modifiche, dichiara che esse sono solo il recepimento di alcune delle proposte che sono state avanzate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Il Presidente **TOTI** chiede sia messo a verbale che le Regioni solo in corso di Conferenza Stato-Regioni hanno appreso dal Ministero dello sviluppo economico la proposta sulla quale esprimere un parere; tale proposta, qualora pervenuta in tempo utile, avrebbe consentito all'Assemblea dei Presidenti di Regione di poter esprimere un parere sul testo aggiornato. Conferma, dunque, l'impossibilità di esprimere un parere anche per conto delle Regioni che sono legittimamente assenti dalla seduta, essendosi già espresse su un testo completamente diverso.

Dichiara di comprendere i tempi del Governo ma afferma che il testo poteva essere presentato prima all'esame della Conferenza delle Regioni.

Il Sottosegretario **BRESSA** precisa che lo schema non è stato esaminato oggi per la prima volta.

Il Presidente **TOTI** ritiene che il Governo possa andare avanti in ogni caso.

Il Vicepresidente **LO BELLO** ribadendo quanto dichiarato dal Presidente **TOTI**, afferma che le Regioni si sono già espresse nel corso della Conferenza dei Presidenti nella quale si sono registrate espressioni di voto in pari numero tra favorevoli e contrari, con numerosi astenuti. In ogni caso, sia dando un parere contrario che favorevole, ritiene sia necessario arrivare ad un parere, per chiudere una vicenda che ha avuto dei tempi lunghissimi non più sostenibili.

L'Assessore **DE SANTIS** sottolinea e ribadisce quanto espresso dal Presidente Toti. Afferma che le Regioni non possono modificare un parere dato questa mattina su un testo diverso, innanzitutto perché solo in corso dell'odierna seduta si sono apprese le modifiche introdotte ma anche perché non presenti tutte le rappresentanze regionali. Dichiara, pertanto, di non essere in grado di esprimere un parere.

L'Assessore **TORRENTI**, dal momento che la richiesta avanzata dal Friuli Venezia Giulia, accolta per iscritto e inserita nella relazione allegata allo schema di decreto, risulta essere stata modificata, a conferma di quanto precedentemente detto ribadisce che il parere non può che essere negativo mentre questa mattina era positivo condizionato. Ritiene, ad ogni modo, inopportuno che le Regioni siano chiamate ad esprimersi in sede di Conferenza Stato-Regioni senza prima potersi esprimere in sede di Conferenza delle Regioni.

Il Sottosegretario **BRESSA**, in definitiva, prende atto che, per le questioni emerse, le Regioni non intendono esprimere un parere sul provvedimento.

Il Presidente **TOTI** conferma.

L'Assessore **GARAVAGLIA** chiede sia messo a verbale che le Regioni "non possono" esprimere un parere sul provvedimento.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Pertanto, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano

- **NON ESPRIME PARERE**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del decreto legislativo 25 novembre 20156, n. 219, sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico concernente la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura e l'approvazione dei piani di razionalizzazione.
(All. 7)

Il Sottosegretario **BRESSA**, ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza Stato-Regioni alle ore 15,31.

Il Segretario
Antonio Naddeo



Il Presidente
Sottosegretario Gianclaudio Bressa

AP



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	REP. ATTI N. 14 2/CSR DEL 3 AGOSTO 2017
P. 2	ALL. 2/a ALL. 2	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 14 3/CSR DEL 3 AGOSTO 2017
P. 3	ALL. 3/a ALL. 3	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 14 4/CSR DEL 3 AGOSTO 2017
P. 4	ALL. 4/a	DOC. CINSEDO
P. 5	ALL. 5/a ALL. 5	DOC. CINSEDO REP. ATTI N. 14 5/CSR DEL 3 AGOSTO 2017
P. 6	ALL. 6	REP. ATTI N. 14 6/CSR DEL 3 AGOSTO 2017
P. 7	ALL. 7	REP. ATTI N. 14 7/CSR DEL 3 AGOSTO 2017

